

## Napolitano premia «Convivenza Vesuvio»

CASERTA — «Convivenza Vesuvio», il progetto di Confindustria Caserta che mira a gestire nell'ottica di un riequilibrio territoriale l'emergenza connessa all'eventuale risveglio dell'attività dell'omonimo vulcano, ha ricevuto un prestigioso riconoscimento del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, per le «meritorie finalità di prevenzione di possibili eventi catastrofici». L'attestato, sottolineato con una targa che, come spiega il capo del Servizio rapporti con la società civile del Quirinale, Flavio Salvadori, nella lettera di comunicazione indirizzata all'associazione datoriale, costituisce «un premio di rappresentanza al progetto Convivenza Vesuvio, manifestazione

promossa con l'attivo concorso dell'Unione degli imprenditori della provincia di Caserta e con meritorie finalità di prevenzione, in un contesto di sviluppo ecosostenibile del territorio». Soddisfazione, ovviamente, da parte di Confindustria: «L'attestato del Presidente della Repubblica — afferma il past president Carlo Cicala, sotto la cui gestione l'iniziativa è stata varata — ripaga lo sforzo di quanti hanno creduto e lavorato al progetto. In primo luogo, l'autore dello studio, Enzo Coronato, per unanime riconoscimento degli studiosi, artefice di una delle poche idee forti in materia di pianificazione territoriale elaborate nella nostra regione negli ultimi tempi. Ma mi preme sottolineare anche il ruolo della

struttura associativa, che ha proposto un'osservazione al Ptr ed una giornata di studio sul tema». Il progetto consiste nel favorire il drenaggio delle popolazioni e delle attività socio-economiche delle zone rosse vesuviane verso le aree interne soggette a progressivo spopolamento, mediante uno scavalco di 40 km della fascia intorno al Vesuvio. Un modello, quindi, di sviluppo policentrico capace di riequilibrare l'urbanizzazione selvaggia dei 18 comuni della fascia rossa con il crescente effetto di desertificazione demografica delle aree appenniniche delle province di Caserta, Benevento, Avellino e Salerno.